

Emissioni ridotte con le biomasse, in Fiera a Verona tutte le soluzioni

Legna e pellet possono ridurre le emissioni delle polveri di otto volte

La rassegna prevede eventi e corsi dedicati agli operatori energetici ed edili

OPPORTUNITÀ

La sensibilità verso l'ambiente e i cambiamenti climatici è sempre più diffusa all'interno dell'opinione pubblica. La riduzione delle emissioni di CO₂, del resto, è un obiettivo che non solo molti Paesi, ma anche i privati cittadini si sono dati. L'utilizzo delle biomasse rappresenta una soluzione di grande efficacia in questo senso. Basti pensare che con gli apparecchi a legna e pellet a quattro stelle le emissioni di polveri vengono ridotte fino a otto volte rispetto ai livelli medi. Molte case vengono già riscaldate con una stufa o un camino, anche se spesso si tratta di apparecchi che hanno almeno 10 anni alle spalle. Sostituirli con modelli al passo con le ultime normative e gli standard più avanzati rappresenta un obiettivo concreto che ciascun cittadino può porsi: quale migliore occasione di Progetto Fuoco - la rassegna di settore in programma alla Fiera di Verona dal 19 al 22 febbraio - per scoprire tutte le ultime novità e le soluzioni più convenienti.

RIDURRE LE EMISSIONI

Proprio in occasione di questa importante fiera, che si configura da anni come un appuntamento imperdibile per l'intero comparto, [Aiel](#) ([Associazione Italiana Energie Agroforestali](#)) e Progetto Fuoco hanno presentato i dati relativi al comparto. A fronte delle 14mila imprese coinvolte nella filiera che va "dal bosco al camino", e di un fatturato complessivo di 4 miliardi di euro, non stupi-

sce che il rapporto tra legno ed energia sia centrale anche dal punto di vista economico. Sono 72mila i lavoratori legati al comparto, di cui 43mila diretti e 29mila legati all'indotto. Non si tratta solo di un settore che crea posti di lavoro, ma anche di un contributo concreto nel migliorare la qualità dell'aria. Solo nel 2018, grazie agli incentivi del Conto Termico, sono state sostituite 46mila stufe obsolete, evitando così l'emissione nell'atmosfera di circa 2.200 tonnellate annue di particolato e di circa 160mila tonnellate di CO₂ equivalente. Numeri incoraggianti, che tuttavia lasciano ampi margini di crescita anche per quanto riguarda i prossimi anni. Stando sempre alle stime del rapporto [Aiel](#)-Progetto Fuoco, se si sostituissero tutti i vecchi impianti domestici a legna utilizzando moderne tecnologie, si garantirebbe una riduzione delle emissioni di polveri sottili derivate dalla combustione domestica di biomasse di almeno il 70%.

LA KERMESSA

La convenienza sia dal punto di vista economico che ambientale delle biomasse non è passata inosservata al grande pubblico. Alla prossima edizione di Progetto Fuoco sono attesi, del resto, 75mila visitatori, provenienti da 70 Paesi di tutto il mondo. Gli espositori saranno addirittura 800, il 40% dei quali provenien-

ti dall'estero. Tra questi rientrano i principali produttori mondiali di stufe e caminetti, ma anche cucine, caldaie a legno e pellet. I 130mila metri quadri di superficie espositiva daranno spazio a oltre 3500 prodotti, che sarà possibile non solo toccare con mano, ma anche approfondire grazie al supporto degli esperti presenti in Fiera. Non è un caso se oltre agli stand espositivi sono previsti anche più di 100 appuntamenti tra conferenze, workshop, tavole rotonde e corsi di aggiornamento dedicati ai professionisti del comparto, ma anche a tutti coloro che desiderano usufruire in prima persona delle tante novità presenti. L'importanza delle biomasse nel processo di riduzione delle emissioni è troppo spesso dimenticato. Come sostiene anche Aldo Rebuli, presidente di Piemmeti, la società di Veronafiere che organizza Progetto Fuoco, tuttavia: "Il nostro è un settore vivo e dinamico con una spiccata sensibilità ambientale. Il processo di turnover tecnologico produce un importante beneficio per i nostri polmoni, e può essere un tassello importante di una strategia di riduzione delle emissioni inquinanti e di contrasto al cambiamento climatico. Un processo che va incoraggiato premendo l'acceleratore sull'innovazione. Progetto Fuoco è un momento insostituibile di scambio e aggiornamento per tutti gli attori della filiera, italiani ed europei". Una visione condivisa anche da Maurizio Danese, presidente di Verona Fiere Spa: "Vero-

nafiere ha scelto di sviluppare un modello di business sempre più sostenibile in termini ambientali - ha commentato - e Progetto Fuoco può giocare un ruolo di primo piano in questa direzione, promuovendo l'innovazione e garantendo momenti di confronto e di aggiornamento per i protagonisti della filiera, così da perseguire gli obiettivi del nuovo Green Deal, per un'Europa a zero emissioni entro il 2050".

LA PRIMA GIORNATA

A Progetto Fuoco non ci sarà che l'imbarazzo della scelta in fatto di convegni e argomenti d'approfondimento.

Il momento inaugurale è all'interno della conferenza denominata Green New Deal, in programma il 19 febbraio alle ore 11.30. Questo convegno, voluto da [Aiel](#), Piemmeti Spa, ministero dell'Ambiente e Progetto PreAIR ha lo scopo di elaborare una strategia a lungo termine per tutelare ambiente e clima tenendo conto delle infinite possibilità offerte dalla biomasse.

La giornata sarà comunque ricca di spunti, grazie anche ad una serie di convegni in programma già dalle ore 10 tra cui "Innovazione e opportunità di mercato", organizzato da NextWood, "La stufa a microgassificazione ed analisi sul campo Uni 10389/2" ideato da Asso-cosma e "Fonti di energia rinnovabile, corretto approccio alla progettazione e installazione dell'impianto ibrido", un seminario tecnico dedicato agli studenti organizzato da [AIEL](#) e dall'Istituto Salesiani San Zeno di Verona. Il programma della giornata sarà, quindi, completato da alcuni appuntamenti di grande interesse anche per co-

loro che non operano direttamente nel settore. È questo il caso di "Costruire con il legno", "Lo spazzacamino" e "Come promuoversi con i social". Per chi volesse comprendere nel dettaglio quali siano i passaggi fondamentali che compongono la filiera, l'evento da non perdere è previsto alle 15. "Dal bosco allo spazzacamino.

La nostra filiera salverà il pianeta", organizzato da Anfus, promette di essere un vero e proprio viaggio nel settore, con lo scopo di illustrare anche ai meno esperti l'importanza della biomassa all'interno della questione ambientale ed energetica.

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO

Progetto Fuoco proseguirà, poi, giovedì 20 febbraio alle 9.30 con "Pillole di formazione: il progetto del camino", e alla stessa ora "Prevenzione incendi negli impianti a biomasse" e "Energie rinnovabili e ambiente. La comunicazione nei temi ambientali". Grande importanza avrà anche l'esperienza diretta di coloro che già da anni lavorano in questo mondo, in "Esperienze di edifici in legno da progettisti Arca" a cura di Network Arca e "Corso di formazione per operatori professionali" con [Aiel](#) e Progetto Fuoco. Niente di meglio delle testimonianze di chi ha già toccato con mano i benefici offerti da questa filosofia sostenibile di lavorare, sia nel mondo dell'edilizia che per quanto riguarda il settore del riscaldamento. Partirà, quindi "Startup Pitch Reel", primo round di presentazione del-

le startup finaliste del Give Me Fire European Startup Award. Uno sguardo più ampio sulla questione energetica e sulle soluzioni più efficaci verrà, quindi, fornito - tra le tante iniziative in programma - da "Innovazione nel condizionamento", "L'involucro edilizio e il fabbisogno energetico" e "Enerqos. Sistemi evoluti per impianti ad alta performance". Si tratta di focus in grado di aprire gli occhi ai visitatori sugli innumerevoli vantaggi legati ad un'abitazione efficiente dal punto di vista energetico, che consente allo stesso tempo di ridurre i consumi.

UNA RISORSA IN EDILIZIA

Il legno sarà grande protagonista anche nella giornata di venerdì 21 febbraio. Questo materiale versatile verrà promosso, in modo particolare, come risorsa edilizia, in appuntamenti come "Corso per le imprese e i costruttori/investitori, alle 10 e "Focus costruire in legno", alle 11.

IN CHIUSURA

Sabato 22 febbraio NextWood promuoverà, dalle ore 10, il corso "L'edilizia del futuro oggi", un'attenta analisi di un caso studio applicato ad un edificio multipiano in legno, seguita da "Riscaldarsi a pellet: qualità, efficienza e sicurezza al servizio del consumatore finale". Arriverà, quindi, il momento di decretare il vincitore di Give Me Fire Startup Award, prima della chiusura ufficiale della manifestazione prevista alle ore 18.

